

MIRABELLA IMBACCARI. Una squadra di ingegneri e ricercatori progetta applicazioni usate in tutto il mondo

Traffico, un'app per decongestionarlo



INGEGNERI, FISICI E PROGRAMMATORI DELLA SOCIETÀ CHE HA SVILUPPATO IL PROGETTO NUOVO MVMANT

Vista da fuori, la palazzina a due piani che sorge a pochi passi dalla centralissima "Rotonda", storico luogo di aggregazione e di passeggio dei mirabellesi, dà l'impressione di essere una casa come tutte le altre, il "buen retiro" di una famiglia che giornalmente si barcamena tra lavoro e crescita dei figli. Il suo primo piano, invece, è il centro di gravità in cui opera un team di giovani dell'Edisonweb, la cui ragione di vita ruota attorno a due paroline magiche: ricerca e sviluppo. Entrando nell'appartamento, dove predomina su pavimenti e pareti un bianco luccicante, ci accolgono fisici, ingegneri e programmatori, cioè i protagonisti di una squadra, ma loro prediligono definirsi "una piccola famiglia", la cui fama ha ormai varcato i confini dell'Europa.

È qui che è nata l'App che alcuni anni fa venne installata sui taxi di New York ed è sempre qui che è stato sviluppato l'ultimo progetto, il Mvmant, che si pone l'ambizioso obiettivo di risolvere un problema "cronico" per le città medio-grandi: la congestione del traffico. Questa nuova App, realizzata nell'ambito del progetto europeo "FrontierCites", è un algoritmo in grado di offrire un trasporto pubblico commisurato alla domanda, utilizzando un sistema di taxi condiviso, con costi e tempi di attesa proporzionali al numero di persone che beneficeranno del servizio. La sua sperimentazione è già partita a Ragusa, dove le corse sono effettuate da mezzi messi a disposizione, niente di meno che, dalla blasonata Mercedes-Benz Van, che è stata ben lieta di sostenere, come sponsor sportivo, l'azienda mirabellese in questo avveniristico progetto.

Presto questo servizio sarà sperimen-

tato anche a Berlino e Dubai. Insomma da Mirabella, conosciuta per il suo "tombolo" artigianale, è stato premuto lo start ad un progetto che inciderà, e non poco, sulle abitudini di mobilità in diverse capitali mondiali. Si tratta certamente di un successo scaturito dalla voglia e, soprattutto, dalla volontà di un gruppo di giovani di non imboccare la strada dell'emigrazione, per costruire invece qualcosa di importante su un territorio martoriato dalla crisi economica.

L'anima, anzi il "Ceo", di questa realtà imprenditoriale, che oggi conta ben 10 dipendenti a tempo indeterminato, è Riccardo D'Angelo, laureato in Fisica all'Università di Catania: «Ho visto nascere Internet - racconta D'Angelo - durante il periodo dell'Università e subito intuì che sarebbe stato uno strumento in grado di modificare le abitudini di vita. Grazie alla rete, infatti, abbiamo abbattuto confini e barriere, tanto che i nostri programmi oggi sono in uso in diverse

La sede della Edisonweb, che conta 10 dipendenti, si trova in un appartamento del paese del tombolo

La sua fama deriva da un'App per i taxi di New York. Il nuovo progetto razionalizza

il trasporto pubblico

parti del mondo». Poi ci svela i segreti di questo successo: «Le nostre parole magiche sono: ricerca, sviluppo, rigore e ambizione. Caratteristiche che ci permetteranno prossimamente di trasferire la parte dello sviluppo della nostra azienda a Stoccarda, dove risiede la comunità più numerosa di emigrati di Mirabella. Si compirà così un viaggio alla rovescia, perché sarà la Germania ad importare le nostre conoscenze, ma il cuore dell'azienda resterà a Mirabella». «Dopo aver studiato in Nord Italia - scandisce Alessandro Cortile, laureato in Ingegneria - ho deciso di tornare giù per fare qualcosa di importante per la nostra terra. Giornalmente sono mosso dalla voglia di fare bene, perché non siamo da meno rispetto ai concorrenti europei».

Affida al nostro taccuino il proprio pensiero anche Andrea Cortile, laureato in Informatica a Milano: «In questa terra di Sicilia si può fare tanto, poiché non mancano le persone preparate. Il mio sogno è quello di restare in questo territorio per diventare grandi».

Mirabella Imbaccari, intanto, guarda



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

con occhi di ammirazione a questo gruppo di ricercatori, bravi a portare il suo nome in giro per il mondo. «Il nostro paese – sottolinea Flavio Terranova, ingegnere informatico – ha una percezione molto positiva del nostro lavoro. Invito i giovani del paese a non fermarsi davanti i primi ostacoli, ma a lottare per centrare gli obiettivi prefissati». Conclude il giro di interviste l'anima storica del gruppo, il programmatore Salvatore Nisi: «Siamo mossi dalla voglia di credere nel riscatto di questo territorio, dotato da tante potenzialità. Qui c'è del buono e pertanto va ricercato giornalmente, senza alcun timore».

MARTINO GERACI